

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale negli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipato lire 32, per un semestre lire 16, per un trimestre lire 8 tanto per i Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel.

Imi (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 113 rosso II piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziari esiste un contratto speciale.

UDINE, 18 OTTOBRE

Le ultime notizie della guerra accennano alla probabilità che sia cominciato il bombardamento di Parigi. Che se anche ciò ancora non fosse vero, egli è certo che i Tedeschi spingono verso quella città la più formidabile artiglieria, che finora non fu mai sperimentata in nessuna impresa. I Prussiani s'accingono all'espugnazione della metropoli francese con molto ardore e serietà, mostrando così di conoscere le difficoltà e l'importanza.

Difatti, anche ammessa qualche esagerazione riguardo gli armamenti dell'assedata capitale della Francia, Parigi può opporre una seria resistenza. Della quale discorrendo il signor Dufour rinomato scrittore di cose militari nel *Journal de Genève*, così opinava: « Non vi sono qui se non due alternative: — o gli uomini che dirigono la difesa di Parigi hanno un piano di campagna bello e pronto che si propongono di mettere in esecuzione senza alcun ritardo, ed in questo caso, quantunque abbiano lasciato ai loro avversari il tempo di fortificarsi nelle loro posizioni, hanno ancora una probabilità di liberare Parigi e di riportare almeno una vittoria: — oppure le loro forze sono meno considerabili di quanto essi presumono, e tutto il loro piano per l'avvenire consiste a fare, come sia qui, delle piccole sortite su questo o su quel punto delle linee nemiche, per ripiarsi poi dietro i forti, e in questo caso, ma in questo caso soltanto, la situazione di Parigi potrebbe considerarsi come gravemente compromessa.

Una sortita vigorosa e generale, di 2 o 300 mila uomini che sboccasse simultaneamente all'occidente di Parigi per il *Mont Valérien* al mezzogiorno dagli intervalli fra i monti d'Issy, di Vanves, di Montrouge, di Bicêtre e d'Ivry, per attaccare di fronte e sul fianco sinistro l'esercito del principe reale di Prussia; è una impresa che nulla ha di chimerico e ci sembra impossibile che i generali francesi non ci abbiano pensato, se essi hanno effettivamente a loro disposizione le forze considerabili, che essi vantano nelle loro dichiarazioni ufficiali.

Seguitano i giornali esteri a dirà sull'atteggiamento delle Potenze neutre in vista degli avvenimenti; mentre i carteggi da Pietroburgo assicurano avere Gortchakoff dichiarato a Thiers che una efficace mediazione delle Potenze neutrali non potrebbe essere proposta, se non quando Parigi o sarà caduta in mano ai Prussiani, o sarà riuscita a liberarsi dall'assedio. Thiers avrebbe soggiunto che la Francia desiderava, durante le trattative di pace, di non essere lasciata in balia al vincitore, ed avrebbe fatto buon viso alla proposta di un congresso, già messa innanzi e fortemente sostenuta dal Governo russo. Anche l'Austria è assai favorevole ad una mediazione; l'Inghilterra esita ancora; l'Italia, in quella vece, accoglie con vivacità il progetto, diede ai propri incaricati all'estero analoghe istruzioni.

La *Provincial-Correspondenz* di Berlino pubblica un articolo sul futuro riordinamento politico della Confederazione Germanica, per quale tra la Germania del Nord e quella del Sud i trattati d'alleanza dovranno cedere il luogo alla fusione in uno Stato politico comune. Il detto giornale sostiene che nel popolo tedesco è generale convincimento non essere mestieri di ricorrere ad una nuova creazione, cioè ad istituzioni politiche nuove, ma soltanto ad un più ampio svolgimento di quelle che reggono la Germania settentrionale dopo l'anno 1866; nè doversi convocare alcuna assemblea costituente, perchè la Costituzione della Confederazione germanica del Nord indica la via da tenersi per allargare la Confederazione stessa, accomodandola alla Germania meridionale.

(Vostra corrispondenza)

Trieste, 16 ottobre.

In questi dì abbiamo il partito slavo che diede a parlare di sé. Trattavasi del giuramento di quelli appartenenti alla *Landwehr*, e che formavano prima parte alla milizia territoriale. Essi si rifiutarono al giuramento, ed a ciò viemaggiormente si opposero, dacchè videro tra i membri della Commissione un malevoso Commissario di Polizia. Ieri dovevano prestare il giuramento que' di Servola. Essi trassero dalla Chiesa parrocchiale il gonfalone di S. Lorenzo, e vollero giurare su quello; ma non sulla bandiera austriaca. Vede che la restrizione mentale a loro insegnata dai preti, ha ottenuto eccellenti frutti. Queste dimostrazioni sarebbero di poco conto, se

parziali. Ma il *Politik* ci annunzia che altrettanto si fa in Boemia, e da ciò conosciamo come il partito slavo abbia lunghe le fila per muovere le sue creature. Vedremo quando scoppierà la mina.

Mercoledì p. p. nella seduta municipale ci fu una dimostrazione assai lusinghiera per un vostro prete, certo Cavalli di Campeglio. Il Consiglio municipale aveva proposto un premio di f. 300 a chi avesse presentato un sunto di *Storia patria*, da introdursi nelle scuole popolari. Prima di pronunciare un giudizio, il Consiglio interpellò il distintissimo dottor Cumano, che ben conosceva. Egli non poteva esprimersi più favorevolmente per il vostro abate Cavalli, che egli non conosceva per nulla, ed il di cui elaborato non era contrassegnato se non da una sigla, e da un motto latino. Il dott. Cumano disse, che « La breve prefazione tende a sviluppare nelle menti dei fanciulli i soavi concetti di madre e di patria associando l'uno all'altro in guisa di « fonderli insieme. » Ed in ultimo dice: « E non solo ci presenta metodicamente un quadro delle « condizioni politiche di Trieste alle varie epoche; « ma ci viene mostrando con evidenza materiale la « città all'epoca romana, all'epoca di mezzo, ai « tempi recenti, ed usi, e costumi, e favella dei « triestini; l'amor costante di patria e di libertà « che scaldano i loro petti, le virtù loro, ed i vizi. » Questa relazione del dottor Cumano fu interrotta più volte da vivaci applausi del Consiglio; e delle gallerie. E quando aperto il suggello, fu letto il nome del Cavalli, un bravo fragoroso ed unanime dovette scuotere il suo animo, che, modestissimo, stavasi rinchiuso aspettando l'esito per lui superiore a quanto sperava. L'abate Cavalli degno d'ogni lode sotto ogni riguardo, perchè affettuosissimo figlio, che sempre ricorda la madre sua inferma; perchè veramente liberale, ed assiduamente studioso, sarà per certo dal Consiglio Comunale rimunerato in seguito ben più degnamente, di quanto ora lo sia con il premio dovutogli.

I fatti del 21 settembre indussero finalmente il Governo a mutar di nome e di vestito le guardie di polizia. Siamo ben lungi dall'ottenere una guardia per l'ordine pubblico dipendente dal Comune! E nelle alte sfere si parla sempre delle concessioni autonomie e di libertà!!!

I tedeschi davanti Parigi.

Gli articoli militari del *Journal de Genève*, che vengono attribuiti al Dufour sono giustamente stimati per esattezza d'informazioni e competenza di giudizi. Null'ultimo numero che ci è giunto, ne troviamo uno a titolo *I tedeschi davanti Parigi* che fa un quadro luminoso delle disposizioni prese dagli eserciti tedeschi per ridurre la capitale della Francia. — Lo scrittore, dopo aver accennato che il quartier generale fu trasportato da Ferrières a Versailles, cioè da oriente ad occidente della città, passa in rassegna minutamente le posizioni occupate da ciascun corpo d'armata. Riassumeremo rapidamente queste indicazioni, che saranno utili ai nostri lettori quando giungeranno loro notizie sulle operazioni d'assedio.

Cominciando da occidente, sopra il parco di San Cloud i tedeschi hanno costruito un ridotto, ed hanno montato di batterie tutte le alture intorno alla città di San Cloud. Queste batterie, armate di cannoni Krupp, risponderanno al fuoco del Monte Valérien. — Verso Sèvres un altro ridotto fu costruito dirimpetto a quello di Billancourt tenuto dagli assediati. Queste importanti posizioni di Sèvres e di San Cloud, che dominano Parigi, sono occupate dal 5° corpo prussiano (generale Kirchbach).

Alla sua destra dirimpetto i forti di Issy, di Vanves, di Bicêtre e di Montrouge, nei villaggi di Clamart, Plessis, Piquet l'Hay, Chevilly, Thiais e Clouis le-Roi, stanno i due corpi d'armata bavaresi, sotto i generali di Tann ed Hartmann.

Nel delta formato dalla Senna e dalla Marna sta il sesto corpo (generale De Tumppling). Guarda il forte Charenton e il ridotto di San Mauro.

Ad oriente di Parigi, appoggiato alla Marna verso Gournay e Noisy le-Grand, accampa l'11° corpo d'armata württembergese (generale Obernitz). Ha dirimpetto i forti di Nogent ed i ridotti di Fontenay.

Sulla destra sponda della Marna, lungo la linea Gagny, Montfermeil, Clichy, Livry e Bondy, sta il corpo sassone (generale principe Giorgio di Sassonia), di contro ai forti di Nogent, Rosny, Noisy, ai ridotti di Fontenay, di Boissière e di Montrouge.

A destra dei sassoni, la guardia reale, comandata dal principe Augusto di Württemberg, circonda con vasta linea curva i forti del nord-est, Noisy, Romainville, Aubervilliers, ed occupa Dugny, il Bourget ed il Grand-Drancy.

Al nord del forte di San Dionigi sta il 4° corpo

(generale d'Alvensleben), e ad occidente di questo, a Epinay, Argenteuil e Bezou, sta il 13° corpo, il cui comandante non è conosciuto, essendo stato mandato a Reims il granduca di Meklemburgo Schwerin.

Tutte queste truppe formano un effettivo di 270 mila uomini, a cui bisogna aggiungere 40 o 50 mila uomini a cavallo ed un numero quasi eguale di truppe di riserva, il che porta la somma totale delle forze raccolte sotto le mura di Parigi a 350 a 400 mila uomini.

Lo scrittore del *Journal de Genève* crede che se il generale Molke non ha stabilito di prender Parigi per fame, comincerà le opere d'attacco verso il lato sud-ovest, che meglio si presta sia al bombardamento sia all'assedio regolare.

## LA GUERRA

— La *Bohemia*, foglio di Praga, ci dà una notizia speciale. Non si tratterebbe nemmeno che dell'arrivo di una squadra americana nel Baltico. In questa stagione parmi poco opportuno, qualunque sia lo scopo, l'invio di questa squadra, ammettendo che la notizia sia vera. I fogli prussiani si laggarono ripetutamente dell'Inghilterra e dell'America, perchè provvedessero d'armi e munizioni i Francesi. L'Inglese è uomo pratico, e quando si tratta di affari dimentica la politica. Se i fabbricatori e negozianti inglesi trovano a guadagnar largamente provvedendo la Francia, il gabinetto inglese non vorrà rendersi impopolare contrariandoli. Quanto all'America, è uno Stato transatlantico, fuori del concerto europeo, ove ogni cittadino è libero delle sue opere; ivi il Governo non può contrariare il commercio di oggetti di guerra, siano essi fatti con Prussiani o con Francesi. Però ha vi in America una così numerosa Colonia tedesca da impedire che il Governo di Washington favorisca troppo apertamente la Francia.

— Leggiamo in una corrispondenza della *Kölnische Zeitung* da Ferrières:

Siccome non pare che la Francia sia per avere presto un governo regolare, siccome questo paese è un caos, e tale resterà per lungo tempo, ecco, secondo informazioni attinte a buona sorgente, quali sarebbero le idee che prevalgono al quartier generale prussiano. Si sarebbe di avviso, anche dopo la presa di Parigi, di continuare ad occupare le parti della Francia, ove ora si trovano delle truppe tedesche, vale a dire un quadrilatero formato dal Reno al di sotto di Bisilea e da una linea da Parigi alla frontiera belga. In questa occupazione sarebbero impiegati 300 o 400 mila uomini: il resto dell'armata tornerebbe in Germania. Si suppone naturalmente che Metz abbia ad arrendersi fra poco, e, senza dubbio, nel mese di ottobre.

— Il *Monitore Prussiano* fa risaltare l'importanza militare della presa di Orléans. Questa città ha gran valore strategico perchè è punto d'intersecazione, e dacchè i Prussiani ne sono padroni, vengono interrotte le comunicazioni fra Parigi e Lione, come, dopo la presa di Chartre, quelle fra Parigi e la Bretagna. Orléans è un posto avanzato coperto dalla Loira ed equivale ad una fortezza. A tutti questi vantaggi derivati ai Prussiani dalla presa di quella città, va aggiunto quello di potersi giovare di tutte le risorse che offre la ricca pianura della Baude.

— Leggiamo nel *Repubblicano dell'Allier*:

« I Vosgi sono in piena insurrezione. Alle spalle dei prussiani, chiunque è francese e vuole restarlo, corre finalmente alla vendetta.

« I giornali dell'Alto Reno, del Doubs, del Giura e del Belgio s'accordano in dire che quel coraggioso paese è tutto quanto sotto le armi. Non c'è un esercito regolare, ma ogni uomo è soldato. I franchi tiratori occupano tutte le gole. Le donne fanno esse pure alle fucilate, al pari degli uomini; ogni capanna è un corpo di guardia. Alcune sentinelle con una inesorabile parola d'ordine sono collocate a tutti i capi strada. Non si parla più; ogni esploratore, ogni ulano che si presenta è immediatamente fucilato.

« Ecco la guerra che deve maggiormente contribuire alla nostra salvezza, nelle attuali condizioni. I Vosgi ricominciano la lotta del 1793; che la Francia s'ispiri ad un sì patriottico esempio!

« Questa insurrezione produce già effetti sensibili; le notizie che giungono ai prussiani da quelle montagne, tutte ad un tratto popolate di difensori, non sono esse forse una delle cause che hanno provocato l'indietreggiare di un corpo prussiano verso Châlons? »

— Leggesi nell'*Italia Nuova*:

Sulla fede di telegrammi privati, non ancora confermati da quelli dell'*Agenzia Stefani*, si è quasi oggi accreditata la voce che i Prussiani cominciavano oggi stesso il bombardamento di Parigi, stato ritardato di uno o due giorni, non già per le vittorie francesi ormai smentite, ma per lasciar esaurire nuovi tentativi che nell'interesse della pace sarebbero stati fatti dall'imperatore Alessandro di Russia.

— Dispacci particolari della *Gazz. di Trieste*:

Londra, 17. Il *Times* annunzia: Un parlamento da Metz è giunto al quartier generale del principe Federico Carlo e tosto ripartì per Versailles. Il risultato è ignoto.

Berlino, 17. (Ufficiale) Si ha da Venezia 16 ottobre: Oggi nel pomeriggio il granduca di Meklemburgo fece il suo ingresso in Soissons. Le perdite degli eserciti tedeschi durante l'assedio di tre settimane ed un bombardamento di quattro giorni sono insignificanti. A Soissons furono fatti 4000 prigionieri e presi 132 cannoni.

— La *Sonn und Montag-Zeitung* reca il seguente poscritto:

Riceviamo da fonte degna di fede la notizia essere giunti all'ambasciata della Confederazione germanica del Nord in Vienna dispacci, i quali confermano i successi della guardia nazionale di Parigi comunicati nel proclama di Gambetta. La linea d'assedio è stata in parte rotta, ed i parigini presero varie posizioni. Nel quartiere generale tedesco regna grande costernazione per questa impreveduta piega delle cose, la quale annulla un lavoro che costò molte settimane di fatiche agli assediati.

## ITALIA

Firenze. Venosta, Thiers e Sènard ebbero lunghe conferenze. Thiers parte oggi per la Francia. Un decreto stabilisce il confine doganale romano e regola il corso delle monete nella Romagna.

— Leggesi nell'*Italia*:

Thiers ebbe ieri sera un colloquio col deputato Seismit-Doda. L'illustre francese si intratteneva a lungo con l'onorevole deputato italiano, ed espresse un vivo interessamento per le questioni economiche e finanziarie di cui la Camera si è occupata dietro l'iniziativa e i rapporti dello Seismit-Doda.

— L'*Opinione* dice che il presidente del Consiglio è partito oggi, 17, col convoglio delle ore 5 pom., per Torino, ove trovasi S. M. il Re.

— Ieri sera partì per Roma l'onorevole Sella ministro delle finanze; lo accompagnava l'ispettore generale commendatore Epaminonda Segrè. (Naz.)

— La *Gazzetta del Popolo* di Firenze dice che alla questura della Camera dei Deputati si sta studiando il modo di collocare nell'aula legislativa i posti occorrenti ai deputati delle provincie romane.

— Continuano frequenti i colloqui fra il signor Thiers ed i diversi consiglieri della Corona: anzi l'illustre storico francese prese parte al Consiglio dei ministri che fu ieri tenuto esclusivamente per la questione francese.

Si cercherebbe di studiare un modo per cui la Francia potesse accettare tali sacrifici da autorizzare gli Stati neutrali ad imporsi al vincitore, e ingiungergli la pace.

Ma anche questa soluzione diventa difficilissima, e forse impossibile dinanzi alla condotta del governo di Tours.

Se il governo repubblicano non si persuade della necessità di subire alcuni non lievi sacrifici territoriali, l'intervento dei neutri o non potrà aver luogo, o non avrà nessuna efficacia.

E disgraziatamente si dice che lo stesso signor Thiers sia stato obbligato a riconoscere che non è annunziando ai quattro venti immaginarie e strepitose vittorie che un governo ed un popolo possono prepararsi a sopportare una delle crisi più dolorose che sieno mai toccate ad una grande nazione.

(Corriere italiano)

Roma. Leggesi nel *Corr. Italiano*:

Ricorderanno i nostri lettori che, alcuni giorni or sono, annunziammo che oltre alla lettera ai cardinali, la Santa Sede aveva dato luogo a due altre comunicazioni, diretta l'una ai vescovi e l'altra ai nunzi apostolici, e aggiungemmo che questi documenti non sarebbero stati per il momento messi in luce. Adesso sembra che il Vaticano si sia deciso a pubblicare il primo, nel quale si annunzia la sospensione del Concilio, sotto lo specioso pretesto che all'autorità



religiosa manca il modo o la libertà di esercitare la sua divina missione.

La bolla pontificia non manca di attacchi vivissimi, o di più vive recriminazioni contro il governo del Re, cui lascia la responsabilità di tutte le conseguenze della sospensione dei lavori del sacro areopago. Non vi è bisogno di dire che la Corte pontificia anco in questa circostanza usa della sua ordinaria buona fede.

Una delle prime cure del generale Cadorna, appena entrato in Roma, fu quella di significare a S. Santità che egli era liberissimo nell'esercizio del suo ministero religioso; e che il presidio nazionale non solo non aveva né ordine, né desiderio di turbare l'opera del Concilio, ma avrebbe al bisogno prestato il suo braccio perché il Concilio continuasse tranquillamente e in piena sicurezza e con indipendenza completa le sue funzioni.

Oggi il papa così risponde alle nostre offerte! Ma probabilmente al Vaticano non si è scontenti di aver trovata un'occasione o un pretesto per mettere fine a una riunione che rischiava di morire d'infamazione; dopo aver recato l'ultimo colpo a chi se ne fece autore a proprio danno.

Annunziamo con piacere che le signore romane, con gentile pensiero, hanno deliberato di presentare un indizio alla Principessa Margherita. Già si vanno raccogliendo le firme, e sappiamo di molte gentildonne che hanno sottoscritto per la prima. L'idea dell'indizio è già per sé ottima; e si può aggiungere che non si poteva trovare un mezzo migliore per rammentare alla Principessa che essa è vivamente attesa e desiderata da noi.

(Gazz. del Popolo)

Si conferma la notizia che negli scorsi giorni il Papa fu leggermente infermo, tanto che si dovette ricorrere ad una cacciata di sangue per un incomodo a cui va soggetto. Nulla peraltro di grave. Oggi è quasi interamente ristabilito. (Nuova Roma)

Negli scorsi giorni il partito dei Gesuiti tornò ad insistere presso il Papa per indurlo a partire.

Il Papa, messo alle strette, rispose che sarebbe partito il giorno in cui entrasse in Roma Vittorio Emanuele. I Gesuiti non furono molto paghi di questa risposta, ritenendosi che il Papa aveva egualmente promesso loro di partire il giorno in cui sarebbero entrate in Roma le truppe italiane; la ritennero quindi una risposta evasiva, e nulla più!

(Id.)

La lista della Commissione municipale nominata dal Generale Lamarmora fu in complesso abbastanza bene accolta dalla popolazione, ad eccezione di un nome, che abbiamo veduto cancellato in quasi tutti i manifesti.

Sulla formazione di questa Commissione, abbiamo saputo che in realtà al Generale Lamarmora fu proposta una lista di 18 persone, nella quale gli elementi vecchi ed antipatici alla popolazione erano in gran numero.

Stando alle nostre informazioni, si dovrebbe ai consigli del Duca di Sermoneta l'eliminazione di quei nomi poco accetti al paese e la riduzione della lista a soli 8 persone.

Il Duca però avrebbe insistito nel rifiutare la offerta di presidenza, proponendo egli stesso il Duca Pallavicini.

(Id.)

Siamo assicurati che il Cav. Berti assunse oggi la direzione della nostra questura. Non sappiamo perché si faccia e si disfaccia tutto alla sordina, senza che il pubblico ne sappia qualche cosa che pure ha tutto il diritto di conoscere.

(Id.)

Dal *Miglioramento di Roma* riproduciamo le seguenti notizie interessantissime:

L'unico fatto importante che possiamo garantire è che il Papa è stato letteralmente isolato, che niuno dei cardinali che pur sarebbero uomini di mente e di cuore, possono avvicinarlo; che Antonelli lo circonda colla sua cerchia di ferro a non rimuoversi dal suo proposito di non venir mai a conciliazione veruna coll'Italia.

Noi conosciamo tal cosa dalla bocca stessa di un eminentissimo che dolente ce la partecipò, e ci ricorda coll'animo amareggiato come nel 1848 il padre Ventura, la cui eloquenza ed influente potere sul Pontefice era incontestabile, dovesse restare due ore nascosto in un sottoscala nella speranza di sorprendere il Pontefice al suo passaggio per distorlo dal suo progetto di fuga. Ma gli intrighi prevalsero, il padre Ventura non vide il Papa, e il Papa partì. Né l'Antonelli, soggiungeva il suddetto eminentissimo, agisce per suo solo impulso; ma i Gesuiti che nel compimento nazionale italiano, non c'è da illudersi, perderanno tutto, i Gesuiti tentano tutte le vie anche le più strane per persuadere il Papa alla partenza. Da cosa nasce cosa; chi sa che quei buoni reverendi non sperino che un Pontefice esultante non muova le viscere delle potenze e... Che non può l'intrigo!

Il *Romano* scrive: Dopo quattordici secoli, da che Costantino trionfava di Massenzio, Roma vedrà il suo Re passare trionfante sotto gli storici archi di Tito e di Costantino. Sappiamo che Vittorio Emanuele entrerà in Roma dalla via Appia, e traversando il Foro romano salirà in Campidoglio. Buon numero d'operai già lavorano al riattamento della via e alla fabbricazione di un ponte che verrà situato sul Foro romano al fine di agevolare la salita al Campidoglio.

**Napoli.** Scrivono da Capriano al *Roma* di Napoli:

Erasi rifugiato qui da parecchi anni certo Marco Martellini di Caisello, brigante; colpito da mandato

di cattura, o si era cattivata la benevolenza episcopale tanto, che aveva ottenuto il permesso di vestire abito da frate e chiamare fra Pasquale. Così ha vissuto fino ad oggi, gabbando la giustizia con una pietà assai comoda.

Ma Dio non paga il sabato. Oggi i carabinieri, insieme al presidente della Giunta distrettuale, o al capo della guardia cittadina di Capriano, hanno riconosciuto il brigante sotto la coccolla dell'umile fraticello; e arrestato, è stato subito avviato al tribunale di S. Maria Capua Vetere.

Togliamo da *Roma* di Napoli i seguenti particolari:

Il famigerato Pilone sfuggito alle persecuzioni cui era fatto segno nel tenimento di Torre Annunziata, erasi rifugiato in Napoli e voleva continuare le sue gesta.

La questura venuta in cognizione che stamane doveva perpetrare un ricatto verso l'Albergo dei poveri, ha inviato il delegato Petrillo con alcuni guardie in borghese per sorprenderlo.

Infatti alle 9 e 10 minuti, nella strada Foria, e proprio alla fine dell'Orto botanico, gli agenti della forza pubblica, dai connotati che avevano, hanno riconosciuto il brigante, ed avvicinandosi gli hanno intimato l'arresto.

Pilone armato ha cominciato a difendersi con un nodoso bastone producendo delle contusioni al delegato Petrillo ed alla guardia Mazzella, poi armatosi di un pugnale, si è scagliato sulla guardia Zighella che più lesto gli ha tirato un colpo al cuore e lo ha ucciso all'istante.

Il cadavere trasportato nella questura è stato veduto da molto popolo accorso alla notizia.

Il Pilone era vestito decentemente ed aveva un occhiale bleu col quale cercava non farsi conoscere.

## ESTERO

**Austria.** Si ha da Praga 17: Fu iniziata la formazione d'un partito medio per le elezioni al Consiglio dell'Impero.

**Francia.** Leggesi nel *Diritto*:

Ieri sera, stando alle notizie dei giornali tedeschi e inglesi, sarebbe scaduto il termine fissato nei negoziati intrapresi dalle potenze neutrali, durante il quale doveva essere sospeso il principio del bombardamento di Parigi.

Siccome nulla annuncia che questi negoziati abbiano ottenuto un serio risultato, così dobbiamo aspettarci da un momento all'altro la dolorosa notizia che il bombardamento ha cominciato.

Tours 17. Nei dipartimenti, dai quali il nemico è meno 100 di chilometri, fu proclamato lo stato d'assedio. Un Comitato militare è stato autorizzato di requisire immediatamente persone ed oggetti per lavori che si rendessero necessari. Il comandante militare ha il diritto di chiamare sotto le armi le Guardie Nazionali sino all'età di 40 anni, le quali vengono assoggettate alle leggi militari.

A Parigi la smania e la facilità di arrestare sono così grandi che tutti gli stranieri si muniscono, oltre del passaporto, di certificati che provino la loro nazionalità in maniera incontestabile. Quasi tutti han messo fuori la loro bandiera. Si può ormai fare uno studio comparato su tutti i colori adottati dalle varie nazioni, poiché Parigi contiene dei campioni di tutto il mondo civilizzato. Il vessillo inglese e l'americano sventola più frequenti degli altri. Poi vengono lo spagnolo e l'italiano. Se n'hanno molti delle Repubblicche del Sud dell'America che riescono affatto nuovi. Ritornando alla smania degli arresti, eccome uno saggio. Di recente un italiano fu arrestato perché nella sua stanza, cantava l'aria dei Puritani. « Oh libertà! voila bien de tes coups! »

La *Situation* pretende che nella corrispondenza scoperta alle Tuileries, nulla havi che disonori l'Imperatore e l'Imperatrice, i quali tutto al più possono essere accusati di debolezza. Quei documenti stigmatizzano invece gli spregiudicati intimi dell'Impero che villanamente hanno abbandonato il Sovrano appena vi ebbe l'ombra d'un pericolo.

I signori Schneider, Olivier e compagni sono qualificati di traditori che cooperarono al crollo del trono imperiale.

Leggiamo nell'*Autographe Cosmopolitan*:

Si assicura che in vista d'una rottura eventuale delle comunicazioni che potessero aver luogo tra il nord e il mezzogiorno della Francia, il governo francese ha preso degli accordi acciò le dette comunicazioni si abbiano a continuare per la via del mare.

Un servizio supplementare sarebbe aggiunto a quello delle poste esistente fra Calais e Douvres mediante navi di guerra che percorrerebbero la linea di Calais, Dieppe, l'Avre, Cherbourg, Brest e Nantes.

**Germania.** Troviamo nello *Staats-Anzeiger* del Württemberg le prime indicazioni positive per sapere a qual punto siano giunte le trattative iniziate dalla Prussia per il nuovo assetto della confederazione tedesca. Risulta dall'articolo del foglio ufficiale di Stoccarda che il re Carlo riconosce la necessità di procedere senza ritardo alla ricostituzione politica della Germania, e che è pronto e risoluto a cooperarvi sulle basi seguenti:

1. Trasformazione dei rapporti, aventi presentemente un carattere internazionale, in rapporti costituzionali;

2. Unità costituzionale della Germania con un potere centrale;

3. Parlamento legislativo comune o un esercito uniforme.

L'opinione del governo württembergese che questo scopo possa essere raggiunto senza aderire a tutte le stipulazioni della costituzione della Germania del Nord, la quale lascia desiderare maggiore libertà nei diversi Stati, specialmente dal punto di vista finanziario ed amministrativo. In altra parole domanda che si concili l'omogeneità e l'unità nazionale coll'autonomia di ciascuno degli Stati chiamati a formare la nuova confederazione germanica. E la popolazione del Württemberg non ha pareri diversi da quelli del re e del ministero. In una riunione tenuta nella capitale, il partito liberale prese la seguente risoluzione:

« Il partito attende che la rappresentanza da eleggersi nuovamente voterà un trattato per cui, sulla base della costituzione della confederazione, sarà stabilita la comunanza di legislazione, rappresentanza diplomatica ed esercito. »

Parè che le osservazioni della Baviera abbiano un carattere ed una portata analoga.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE FATTI VARI

### ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 17 ottobre 1870.

N. 2937. In causa ed a saldo XII rata dei lavori di demolizione e ricostruzione dell'ala di ponente dell'Istituto Provinciale Uccellis, venne deliberato il pagamento di L. 1821.43 alla Società Imprenditrice rappresentata dai signori Fasser Antonio e Manzoni Giovanni.

N. 2791. Venne disposto il pagamento di L. 45.60 a favore del sig. Ceconi Gio. Batt. proprietario del locale ad uso d'Ufficio di P. S. in Gemona, e ciò per fido da 1° luglio a tutto 24 ottobre corrente in cui ebbe a cessare l'affittanza in seguito alla soppressione di quell'Ufficio di Delegazione.

N. 2933. Venne deliberato il pagamento di L. 7.94 a favore dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile Provinciale, importo di polizze per materiali mano d'opera impiegati in riparazioni al ponte sul Cormor.

N. 2955. Venne disposta l'emissione di un Mandato di L. 831.85 a favore del suddetto Ingegnere in causa assegno delle mercedi dovute agli stradini provinciali pel mese di ottobre corrente.

N. 2935. In base a certificato di lodo v. nne disposto il pagamento di L. 1190. — a favore dell'Impresa Nardini Francesco per la fornitura della ghiera sulle strade provinciali dette Triestina e Sirtadella nel II° semestre, giusta il Contratto 13 febbraio anno corrente.

N. 2931. In seguito al verificato versamento nella Cassa Provinciale per parte della Giunta Municipale di Forni Avoltri di L. 153.38 in causa vestiario uniforme somministrato dall'Impresa Tomadini Andrea alla G. N. di quel Comune, venne disposto l'emissione di corrispondente mandato a favore dell'Impresa suddetta.

N. 2919. Venne disposto il pagamento di L. 41. — a favore dell'Ingegnere Capo del Genio Civile Provinciale onde tacitare la mercede ad un lavoratore sussidiario per mano d'opera lungo la strada provinciale Triestina.

N. 2881. Venne deliberato il pagamento di lire 102.85 a favore della Società dell'Illuminazione a gaz, per consumo verificato durante il II° trimestre a. c. nel Collegio Provinciale Uccellis.

N. 2878. Con diverse deliberazioni venne disposto il pagamento di L. 2007.81 a favore di varj fornitori che somministrarono generi di vittuaria ed altro al Collegio Provinciale Uccellis durante l'anno in corso.

Nella stessa seduta vennero inoltre discussi e deliberati N. 29 affari; dei quali N. 13 in oggetto di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 41 in affari di tutela dei Comuni; N. 3 in oggetto riguardante opere pie; e N. 2 in affari di contenzioso amministrativo.

Il Deputato  
MONTI.

Per il Segretario  
Sabenico

### Sopra tutto rispettiamo la Legge.

Il fausto avvenimento dell'ingresso delle nostre truppe in Roma, fu celebrato in Friuli, come in ogni altro paese d'Italia, colle dimostrazioni le più splendide. A tali manifestazioni del sentimento nazionale dappertutto, e specialmente in questa città, vi presiedette l'ordine il più perfetto. Con tutto ciò non possiamo a meno dal riprovare le esorbitanze di alcuni individui, i quali, in mezzo al gaudio generale, turbarono in qualche sito la serenità di quei giorni che resteranno immortali nella storia del nostro risorgimento.

Vi furono taluni, che immemori del rispetto che si deve alla libertà di tutti, mostrarono impazienza perché tutto un paese non scattava come una molla nell'espandersi in esultanza immediata pavesando le case, e illuminandole colla rapidità del pensiero. A Cividal vennero lanciati dei sassi contro le finestre

delle case di parecchi sacerdoti, perché non avevano esposto le bandiere, e si tentò perfino di forzare l'ingresso in qualche casa con urti e con calci mezzo alle grida le più censurabili d'una turba dissennata.

Sentiamo però che 13 di questi individui siano già stati arrestati d'ordine dell'autorità giudiziaria.

A Latissana contro la crisi di persone designate come clericale una turba persistente circa un'ora gettare dei sassi, e contro alle case di rispettabili persone fecero altrettanto perché all'arrivo della notizia telegrafica non avevano all'istante esposto le bandiere.

A Palma furono lanciati dei sassi contro la casa di quell'arciprete.

Anche per questi due fatti, a quanto sappiamo, l'autorità giudiziaria procede.

Sta bene: le dimostrazioni nazionali, come nei momenti in cui viviamo, sono irresistibili, sì, ma coll'ordine o colla dignità che distingue un popolo libero; in una parola esultiamo che ne abbiamo ben donde, ma sopra tutto rispettiamo la Legge.

### NELL'ISTITUTO ELEMENTARE E COMMERCIALE di Giacomo Tommasi in Udine

resterà aperta l'Iscrizione fino al sei Novembre e le lezioni si principieranno col sette susseguente.

L'Istruzione Amministrativa-Commerciale, divisa in due Corsi, è distribuita in guisa di preparare Giovanetti abili ai nostri Negozi e forniti di cognizioni sufficienti, se volessero progredire gli studi in qualche speciale Istituto Commerciale, anche coll'intendimento d'impossessarsi delle lingue straniere. L'Istituto è fornito di locali, che si prestano egregiamente per Convittori.

### Riceviamo la seguente lettera:

Si lamenta in generale la mancanza d'una casetta per le lettere in un punto più centrale della città ed in vicinanza d'uno spaccio-francobolli governativo. Una tale comodità in piazza Vittorio Emanuele presso il nuovo Gabellotto, che vi fa così buoni affari, sarebbe una vera provvidenza pel paese, e migliaia di cittadini ne sarebbero riconoscentissimi a Voi, se vorreste compiacervi di farne parola in un prossimo numero del vostro bene accetto Giornale.

Ricavetene intanto gli anticipati ringraziamenti.

(Segue la firma)

**Bachicoltura.** Noi abbiamo mostrato altre volte, che si possono ottenere bozzoli con semente nostrana, sempreché, scelta la semente da farfalle e semi, trovate prive di corpuscoli alla prova del microscopio, si allevino con cura speciale in buoni e vasti locali bene espurgati, e possibilmente isolati e si nutrano con buona foglia. Abbiamo citato gli esempi e proclamato la necessità di moltiplicarli e di moltiplicare le osservazioni e gli esperimenti. Fra gli bachicoltori che si mostrano valenti e fortunati abbiamo altre volte indicato il farmacista sig. Tomadini. Ora ecco che cosa si legge di lui e della sua semente nella *Rivista settimanale di Bachicoltura* che si pubblica a Milano.

Speriamo che anche questo esempio valga a consigliare nel Friuli la moltiplicazione delle osservazioni microscopiche e degli allevamenti speciali isolati e degli esperimenti, cui abbiamo altre volte consigliato. Il prodotto è di tanta importanza per il nostro paese, che ci deve essere una gara tra i nostri possidenti per assicurarlo ed accrescerlo.

Ecco l'articolo:

L'esito del seme giallo indigeno confezionato dal signor Tomadini, fu dovunque superiore all'aspettativa. L'egregio ingegnere signor Giovanni De Righetti acquistò 49 once di questo seme (riconosciuto perfettamente privo di corpuscoli a mezzo di replicati esami microscopici) presso la nostra Agenzia Agraria, e quale ne sia stata la riuscita veggasi dalle seguenti linee che riportiamo dall'*Eco del Co-venio Agrario* di Milano, «non senza aggiungere una parola di lode al distinto bacofilo essendoci punto non dubitiamo che le sue cure valsero a rendere più splendido il risultato.

Una parte del seme, in condizioni affatto ordinarie diede il suo frutto in Rovellasca presso Stradella. Altre due parti del seme stesso furono coltivate in situazioni affatto isolate in Seveso presso Barlassina, ed in Monte Careta sopra Erba. Tutte diedero un prodotto, che corrisponde a circa 50 chilogrammi di galletta per ogni oncia, della quale non ci ricordiamo di avere mai veduta una più bella, per la forma, per il colore, per la durezza, per la finezza del tessuto e per ogni carattere più apprezzato nel commercio sericolo.

Lo stesso allevatore si mette oggi al punto di prepararsi la semente per il bisogno suo del 1871. E per far questo, non ha riguardo di convertire in semente galletta, per la quale i filatori offrono il 50 ed il 60 per 100 più che per ogni altra migliore, che si veda in commercio; e che i bacofili sarebbero per pagare il doppio d'ogni più lauto prezzo. E dappoi con spesa non mediocre e con disturbi non pochi disporrà locali in situazioni isolate, e seguendo i dettami dei maestri più rinomati per scienza e per pratica, inizierà la preparazione e procederà sino al termine. Noi di gran cuore auguriamo, che tanto zelo posto nell'industria da lui presa ad amare, produca al distinto bacofilo onore e vantaggio in proporzione del bene, che il medesimo procura di fare al paese.

Coraggio, bachicoltori! Ormai gli esempi sono tanto numerosi, che più nessuno di voi può sciogliersi dal dovere d'imitarli. La scienza vi additò



la strada, coraggiosi guastatori ve l'hanno spianata, e nel mezzo del nemico inalberano una bandiera su cui è scritto «Salute della sericoltura». — Seguiti. Non permettete che essi soccombano proprio allorché il vostro aiuto è vittoria!

**Prestito Bevilacqua.** Con ordinanza del tribunale civile e correzionale in Firenze è stato fissato il giorno 7 novembre, per sentir dichiarata nulla, e come non avvenuta la prima estrazione del prestito Bevilacqua, e ciò dietro istanza dei coniugi sigg. Bevilacqua-La Masa.

### Esposizione operaia di Londra.

Leggesi nell'Economista d'Italia: Sappiamo che i R. Commissari italiani per la Esposizione operaia di Londra continuano nell'opera loro in modo da giustificare pienamente la fiducia che ha in loro risposto il governo italiano. — Essi si danno ogni premura perchè gli oggetti esposti dagli operai italiani vengano convenientemente apprezzati e perchè vi trovino smercio. Già malgrado le tristi condizioni create dalla guerra, se ne sono venduti per un importo di circa 15,000 franchi, e si ha la speranza di venderne ancora per una discreta somma. — Furono nominate le persone che dovranno rappresentare gli espositori italiani nel Giuri incaricato di assegnare le onorificenze ed i premi. — I R. Commissari si occupano inoltre fin d'ora di provvedere perchè abbia luogo a suo tempo, senza inconvenienti, il rinvio in Italia degli oggetti che fossero rimasti invenduti.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre contiene:

1. Un R. decreto dell'8 ottobre, a tenore del quale presso i singoli ministeri vi saranno le Ragionerie infradicate:

#### Ministero delle finanze.

Ragioneria della Direzione generale del tesoro.  
Detta della Direzione generale del demanio e delle tasse.

Detta della Direzione generale delle imposte dirette, pesi e misure.

Detta della Direzione generale delle gabelle.  
Detta della Direzione generale del debito pubblico.

Detta della Direzione centrale del lotto.

#### Ministero dei lavori pubblici.

Ragioneria del Segretariato generale.  
Detta della Direzione generale delle poste.  
Detta della Direzione generale dei telegrafi.

#### Ministero della Guerra.

Ragioneria del Segretariato generale.  
Detta della Direzione generale dell'artiglieria e del genio.

Nel ministero dell'interno, della marina, dell'agricoltura, industria e commercio, di grazia, giustizia e dei culti, della pubblica istruzione, ed in quello degli affari esteri vi sarà una Ragioneria per ciascuno.

2. Un altro R. decreto pure in data dell'8 ottobre, con il quale sono nominati i capi ragionieri presso i rispettivi ministeri ed uffici centrali.

3. Una disposizione concernente un ufficiale dell'esercito.

### CORRIERE DEL MATTINO

— Dispaccio dell'Osservatore Triestino:

Brusselle, 18. Voci degne di fede parlano di nuovi sforzi per ottenere il ripristinamento della pace sulla base della cessione dell'Alsazia e dell'annessione del Lussemburgo alla Germania. Si prepara per domani un nuovo abboccamento fra Bismarck e Giulio Favre.

— Telegrammi particolari del Cittadino:

Brusselle, 17. In seguito alla controversia tra lord Granville e il conte Bernstorff, una nota di Bismarck ordinerebbe a quest'ultimo di allontanarsi da Londra lasciando un incaricato d'affari, qualora l'Inghilterra continuasse a permettere la esportazione di armi per la Francia.

Londra 17. L'ambasciatore di Russia a Londra fa attivissime pratiche per una mediazione dei neutri.

Si accerta che il governo russo sia per concludere un nuovo prestito.

Tutti i soldati in congedo verrebbero richiamati in Russia.

— Dalla Gazzetta di Trieste:

Brusselle 16. I giornali del 14 giunti da Tours tacciono sulla importanza della perdita di Orleans, fanno scendere dal pallone Keratry ferito, e pubblicano il nuovo Manifesto del Conte di Chambord. Essi riproducono con giubilo le notizie date da Gambetta sulle supposte vittorie dei Francesi. I giornali pubblicano quindi una dichiarazione del Governo, secondo la quale riesce impossibile il dar servizio a Palikao.

Non si hanno notizie del generale Lamotte-Rouge, comandante dell'armata della Loira. Un articolo di fondo della Liberté viene a concludere che tutta la Francia dà prove in ogni parte della sua impotenza, e che i veri patrioti dovrebbero pur dire la verità. La Liberté quindi rimprovera il Governo di Tours d'inerzia.

Brusselle 17. La Liberté dichiara che il Governo di Tours è affatto inetto. A Lione i rossi sacchog-

girono il Seminario. A Tolosa fu installato un Comitato di salute pubblica.

Firenze 16. Il Re non va a Roma finché il Decreto di occupazione non sia votato dal Parlamento. Il dottor Caneva assicura che tutta la Corsica è antirepublicana e partigiana dei Bonaparte; egli va a Wilhelmshöhe.

Londra 16. Il Governo russo, in conformità alla promessa che le Potenze neutrali si fecero reciprocamente tosto avvenuta la dichiarazione di guerra, notificò al Foreign-Office di voler fare una proposta di mediazione al Governo prussiano sulla base della demolizione delle fortezze di Metz e Strasburgo e dell'inviolabilità del territorio francese, e che perciò chiede la cooperazione dell'Inghilterra. Eguali dichiarazioni sarebbero state fatte a Firenze o a Vienna. Si crede che il Governo inglese accetterà la proposta.

Relativamente al memorandum di Bernstorff sull'esportazione delle armi, i giuristi della Corona decisero che le leggi esistenti non consentono il divieto dell'esportazione di armi.

— Abbiamo già annunciato essere intenzione del Ministero della guerra di aumentare il numero dei reggimenti di cavalleria per portarli in correlazione a quelli di fanteria; questa notizia viene confermata e vuole che sei siano i nuovi reggimenti da formarsi, i quali assumerebbero nomi delle città principali delle terre romane e venete. I giornali sono incorsi in errore dicendo che i nostri reggimenti di cavalleria sono diciassette.

La nostra cavalleria comprende diciannove reggimenti, e cioè quattro di dragoni: Nizza, Piemonte Reale, Savoia e Genova; sette di lancieri: Novara, Aosta, Milano, Montebello, Firenze, Vittorio Emanuele, e Foggia; sei di cavalleggeri: Saluzzo, Monferrato, Alessandria, Lodi, Lucca e Caserta; uno di Ussari di Piacenza ed uno di Guide. Tutti i reggimenti sono di sei squadroni cadauno. A quanto sembra, i sei nuovi reggimenti sarebbero due di dragoni, tre di lancieri ed uno di cavalleggeri. (Lombardia)

— L'Indipendenza italiana dice che Mazzini si recò a Livorno, dove soggiognerà per qualche tempo.

### DISPACCI TELEGRAFICI

#### AGENZIA STEFANI

Firenze, 19 ottobre.

**Kragujevatz, 17.** Il governo presentò alla Scupcina una convenzione colla Romania per l'estirpazione dei delinquenti non politici e dei disertori. Il bilancio per 1872 presenta un sopravanzo di 400 mila piastre.

**Tours, 17.** Un comunicato del Moniteur dice che impertose necessità impongono a Gambetta il dovere di recarsi immediatamente presso l'armata dei Vosgi, la cui missione è di arrestare la marcia dei Prussiani sopra Lione. L'assenza di Gambetta durerà solo tre giorni. Cremieux terrà l'intervento.

Un Decreto ordina alle Società ferroviarie di prendere immediatamente le misure per accelerare il trasporto delle truppe e dei materiali da guerra.

### ULTIMI DISPACCI

**Bruxelles, 17.** L'Etoile Belge riproduce un dispaccio da Londra alla Nuova Stampa di Vienna che dice avere la Russia deciso di fare un passo serio per la pace. La Russia protesta contro l'eventuale bombardamento di Parigi. Il Re di Prussia avendo dichiarato che era pronto ad entrare in trattative, negoziazioni attualmente affinché un delegato del Governo possa liberamente comunicare con Tours.

**Tours, 18.** Si hanno da Parigi, 16, le seguenti notizie: Dal punto di vista politico la tranquillità è completa. L'accordo di tutti i partiti è cementato dalla vita comune sui bastioni. La loro decisione di difendere la patria è irremovibile.

Confermasi che i Prussiani sieno costretti a trincerarsi nelle linee di pianura, dai formidabili cannoni dei nostri forti. Nello stato attuale un bombardamento è impossibile. Le fortificazioni presentano una linea insuperabile agli assediati.

Parigi fabbrica ogni specie di armi, ed è approvvigionato per lungo tempo.

**Firenze, 19.** La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia rece un Decreto che promulga nelle Provincie Romane la Legge comunale e provinciale.

Un altro decreto stabilisce che il territorio delle Provincie Romane costituirà la Provincia di Roma divisa in cinque circondari, cioè Roma, Viterbo, Frosinone, Velletri e Civitavecchia.

Thiers è partito per la Francia.

**Vienna, 18.** Borsa — mobiliare, 255.50, Lombardo 172.00, austriache 383, Banca Nazionale 712. Napoleone 9.92, cambio Londra 124.10 manca rend. austr. 66.40.

**Berlino, 18.** Borsa — Austriache 208 3/4, lombardo 94 3/4, mobiliare 138 3/4, rendita italiana 54 3/8.

### Notizie di Borsa

FIRENZE, 18 ottobre

Rend. lett.	57.40	Pres. naz. 78.10 a 78.—
den.	57.35	fine — — — — —
Oro lett.	21.08	Az. Tab. 678. — — —
den.	— — —	Banca Nazionale del Regno
Lond. lett. (3 mesi)	26.32	d'Italia 23.50 a — — —
den.	— — —	Azioni della Soc. Ferro
Franc. lett. (a vista)	— — —	vie merid. 325. — —
den.	— — —	Obbligazioni 412. — —
Obblig. Tabacchi	462. —	Buoni 170. — —
		Obbl. ecclesiastiche 76.10

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza 18 ottobre

	l'ettolitro (lit.)	ad il. 1.	ad il. 2.
Frumento	— — —	17. —	18.21
Granoturco	— — —	9.73	10.43
Segala	— — —	12.35	12.50
Avena in Città	— — —	9.50	9.69
Spelta	— — —	— — —	24.80
Orzo pilato	— — —	— — —	23.20
— da pilato	— — —	— — —	11.30
Saraceno	— — —	— — —	— — —
Sorgorosso	— — —	— — —	6.42
Miglio	— — —	— — —	17.20
Lupini	— — —	— — —	9.90
Lenti al quintale o 100 chilogr.	— — —	— — —	34.15
Fagioli comuni	— — —	15.90	16.75
— carnielli e schiavi	— — —	18.50	19.75
Castagne in Città	— — —	12. —	12.70

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario.

N. 22114 — IV.

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI UDINE

### Avviso d'asta

In esecuzione a Decreto 12 Ottobre 1870 N. 37500-10259 del Ministero dei Lavori Pubblici, si rende noto, che nel giorno 2 Novembre a. c. alle ore 12 meridiane si aprirà negli Uffici della Prefettura Provinciale in via Filippini, un pubblico incanto a mezzo di candela, giusta la modalità prescritta dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 25 Gennaio 1870 N. 5452 per l'aggiudicazione a favore del miglior offerente l'appalto per un novennio delle opere di manutenzione, con decorrenza da 1° Gennaio 1871 a tutto Dicembre 1879, della Strada d'attraglio detta Alzaia da Porto Nogaro al margine della laguna Maranesa, giusta progetto tecnico 3 Luglio a. c., della estesa di metri 10200. 00

#### Condizioni principali

1. L'appalto avrà per base delle offerte a candela vergine il prezzo di Lire 1248.38.
2. Per esser ammessi a far partito dovranno i concorrenti presentare un Certificato di idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un Ispettore o da un Ingegnere-Capo del Genio Civile in attività di servizio.
3. L'aggiudicazione dell'impresa seguirà a favore del miglior offerente. Le offerte in ribasso saranno di un millesimo di lira senza più altra minora frazione sulla somma indicata.
4. In caso di deliberamento al primo incanto, il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni 15 scadenti a mezzogiorno del Giovedì 17 Novembre a. c.
5. Gli aspiranti all'asta dovranno fare un deposito di Lire 120 (centoventi) in numerario od in viglietti di banca.
6. Il deliberatario poi, dovrà oltre il deposito presentare un'idonea cauzione equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto in numerario, od in viglietti di banca, od in cedole del debito pubblico dello Stato al valore effettivo di Borsa.
7. Il pagamento all'assuntore verrà fatto nei modi e tempi stabiliti dal Capitolato 3 Luglio a. c.
8. Le altre condizioni dell'asta e del contratto sono indicate nel Capitolato d'appalto suindicato, ostensibile presso la Segreteria della Prefettura Provinciale nelle ore d'Ufficio.
9. Le spese tutte d'incanto, bolli e tasse, e di contratto, staranno a carico dell'aggiudicatario.

#### I. Designazione delle opere a corpo.

1. Taglio dell'erba vagante fra ciglio e ciglio del primo stradale e continua regolarizzazione con spargimento delle ghiaie L. 258.00
2. Manutenzione delle banchine, dei cigli delle scarpe e scavazione dei fossi, spurgo delle chiaviche e ponticelli 40:50
3. Manutenzione di opere d'arte indicate nell'art. 37 84:63
4. Sgombramento delle minori frane e ripristino delle porzioni scosse del terrapieno stradale nei limiti dichiarati all'art. 40 40:50
5. Provista e mantenimento del Battello con accessori per guardiano 33:33
6. Taglio dell'erba acquatiche e palustri del Canale 58:50

Importo delle opere a corpo L. 515:46 L. 515:46

#### II. Opere a misura.

1. Provista, trasporto, smunichamento dei materiali L. 897:57
2. Mantenimento delle opere d'arte indicate nell'art. 38 159:54
3. Sgombramento delle frane mediante escavi subacquei 144:00

Importo delle opere a misure L. 1201:11 L. 1201:11

Imp. delle opere a corpo ed a misura L. 1716:57

Si detrae l'importo delle possibili prestazioni del Guardiano nelle opere suddette valutate L. 325:50, e l'ammontare del prodotto dell'erba della prima tratta di strada che si lascia all'impresa. 468:19

Somma soggetta a ribasso d'asta L. 1248:38

Udine, 15 Ottobre 1870.

Il Segretario di Prefettura

CESCUTTI.

### ISTITUTO PRIVATO DI EDUCAZIONE GINNASIALE E TECNICA

IN SAN VITO AL TAGLIAMENTO.

Nel giorno 15 del prossimo mese di Novembre si aprirà, con superiore approvazione, in S. Vito al Tagliamento un Istituto privato di educazione Ginnasiale e Tecnica. L'istruzione verrà impartita da istitutori, per la maggior parte Sacerdoti, tutti provvisti nell'arte d'insegnare. Benchè per questo sono l'Istituto non tenga convitto, si impegna però la Direzione al collocamento dei Giovanetti forastieri, che fossero per concorrere, in famiglie di tutta fiducia e moralità, ove non si potesse collocarli tutti presso degli istitutori.

Oltre l'istruzione obbligatoria di due rami ginnasiale e tecnico inferiore, a norma dei regolamenti governativi, vi sarà lo studio libero di lingua inglese e tedesca, come pure di canto e di piano per quei giovani che amassero di venire istruiti in tali discipline.

Chi desiderasse il programma si diriga con lettera affrancata al Sacerdote D. Giustino Polo, Direttore dell'Istituto in S. Vito al Tagliamento.

### R. SCUOLA SUPERIORE DI AGRONOMIA

IN MILANO

### AVVISO.

La Scuola Superiore di Agronomia si aprirà nel prossimo novembre nel locale già Collegio Militare di S. Luca, Corso S. Calso N. 56. Le lezioni avranno principio col giorno di sabato 26 stesso mese. Però nell'entrante anno scolastico si attiverà solo il primo anno del corso triennale, continuando a darsi l'insegnamento agronomico nella Sezione agronomica del R. Istituto Tecnico di Santa Marta.

L'iscrizione per l'ammissione sarà aperta col giorno 15 detto novembre presso la sede della Scuola che si ritroverà presso la Segreteria della medesima e presso la Stamperia Reale, Via di Santa Marta.

Milano, addì 12 ottobre 1870.

Il Consiglio Direttivo.

### SOCIETÀ BACOLOGICA MASSAZA E PUGNO

DI CASALE MONFERRATO

ANNO XIII 1870-71

Per norma e cognizione dei Soci che non hanno ancora fatto il pagamento della seconda rata, si avvisa che col 31 ottobre scade il tempo utile per effettuare, a termini del Programma della Società stessa per ogni conseguente diritto sulle azioni iscritte.

Il sottoscritto in vista di poter appagare a ricerca di chi non avesse ancora preso alcuna iscrizione ha prelevato a proprio nome un 50 azioni di Cartoni semente del Giappone, delle quali può disporre a vantaggio di chi ne volesse approfittare, ai prezzi e condizioni medesime della Società suddetta.

Udine li 15 ottobre 1870.

CARLO ING. BRAIDA

Nota — Lettere non affrancate vengono rifiutate. Chi desidera risoncontro affrancato deve unire alla sua lettera un competente francobollo. 2

Il sottoscritto, maestro di disegno nella Scuola tecnica, può anche in quest'anno ricevere in casa propria alcuni scolari a costo.

Il prezzo della dozzina è di franchi 45 mensili. Il trattamento civile.

La custodia e le cure personali quali si richiegono in simili casi.

(Borgo Aquile) Casa Giacomelli)

Francesco Baldo

4. All'immensa mortalità di bambini (60,000 in Francia e 50,000 in Inghilterra) la scienza medica non è mai riuscita ad opporre un rimedio efficace, e ciò non deve far meraviglia, subitochè ogni droga non può produrre altro effetto tranne quello di aumentare la debolezza delle forze vitali della digestione e della nutrizione dei nervi e del cervello. Era serbato alla deliziosa **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, di risolvere il problema di riparare gli organi della digestione, fornire nuovo sangue, muscoli ed ossa, e guarire il sistema glandulare e nervoso senza nessuno sforzo e senza produrre il menomo riscaldamento, ma in modo affatto naturale. Infatti abbiamo prove evidenti della salutare sua influenza nelle opere del celebre dottore Routh, presidente dell'Ospedale dei fanciulli e delle donne a Londra, il quale ha trovato nella **Revalenta Arabica** Du Barry il mezzo di rianimare le forze vitali e la digestione dei malati che non potevano più digerire, rigettavano ogni cibo, soffrendo in pari tempo di diarrea, spasmi, granchi e consumandosi a vista d'occhio. — I grandi servizi resi da questo delizioso alimento negli Stati Uniti, ai fanciulli deboli, gli valse un premio all'Esposizione universale di Nuova-York. — In scatole: 1/4 di kil. 2 fr.; 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry Du Barry e Com. 2 via Oporto e 31 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghiere. **La Revalenta al Cioccolato.** in Polvere ed in Tavolette, agli stessi prezzi. (Vedere il nostro Annunzio).

Deposito in Udine presso la farmacia Reale di A. Filippuzzi, e presso Giacomo Comessati farmacia a S. Lucia.



1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26